

## ALLEGATO 1

### Descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa.

La Struttura complessa a bando è inserita all'interno del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM DP), si integra e lavora in rete con le strutture complesse territoriali e ospedaliere del Settore Salute Mentale Adulti, in particolare e più in generale con le strutture complesse di tutti i Settori del DSM DP, governando l'attività assistenziale territoriale dei CSM dei Distretti di Sassuolo, Pavullo e Vignola (Area Sud della provincia di Modena).

### Descrizione della struttura

La struttura complessa comprende tre strutture semplici CSM:

- CSM di Sassuolo, dotato di una RTP con 11 p.l. e di un Centro Diurno territoriale con 12 p.l., gestiti dal Privato profit, di un gruppo-appartamento, gestito dal Privato no-profit, oltre che una serie di progetti nell'ambito dell'abitare supportato condivisi con i Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e la collaborazione del Privato no-profit; nel Distretto di Sassuolo è attivo anche un ambulatorio periferico a Montefiorino con frequenza settimanale.
- CSM di Pavullo, dotato di una RTP con 6 p.l., di un RSR con 6 p.l. e un CD con 12 p.l., tutti a gestione diretta, di un gruppo appartamento a gestione del Privato no-profit, oltre che una serie di progetti nell'ambito dell'abitare supportato condivisi con i Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni del Frignano; nel Distretto di Pavullo sono attivi anche due ambulatori periferici collocati a Fanano e Pievepelago con frequenza settimanale.
- CSM di Vignola, dotato, di un CD con 12 p.l., gestito dal Privato profit, di una Comunità Alloggio per la Salute Mentale, gestita dal Privato profit di un gruppo-appartamento, gestito dal Privato no-profit, oltre che una serie di progetti nell'ambito dell'abitare supportato condivisi con i Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Terre di Castelli e la collaborazione del Privato no-profit; nel Distretto di Vignola sono attivi anche tre ambulatori periferici collocati a Montese, Zocca e Spilamberto, con frequenza settimanale.

### Principali dati di attività

**Tassi di trattamento, primo contatto e presa in carico nel DSM-DP di Modena (x 10.000 residenti maggiorenni) – Periodo 2017-2018**

Distretto di residenza	Tasso x 10.000 abitanti maggiorenni					
	Primo contatto (assoluti)		In carico		Trattati	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Pavullo	67,4	61,5	201,9	197,2	284,2	279,1
Sassuolo	35,9	35,5	171,7	169,8	208,7	209,4
Vignola	34,4	43,5	159,6	168,7	193,7	209,3
<b>Settore SMA</b>	<b>37,6</b>	<b>40,1</b>	<b>156,3</b>	<b>159,6</b>	<b>198,9</b>	<b>204,0</b>

Le persone afferenti ai Centri di Salute Mentale sono state caratterizzate nel modo seguente: 1) **persone al primo contatto** (persone che si presentano per la prima volta ai CSM), 2) **persone in carico** (persone che

hanno attivo un progetto di cura<sup>1</sup> con i CSM), 3) **persone trattate** (persone che nell'arco dell'anno ricevono almeno una prestazione da parte dei professionisti dei CSM).

## Dotazione Personale

### Numero di unità a tempo pieno equivalente impiegate nei servizi territoriali – Anno 2018

CSM di afferenza	2018 (var %2018 vs 2017)					
	Psichiatri	Psicologi	Infermieri	Ed. Prof / TdRP	OSS	Operatori complessivi
Pavullo	5,0 (+6,0%)	0,4 (0,0%)	19 (-5,3%)	2 (0,0%)	5,1 (-17,6%)	31,5 (-5,1%)
Sassuolo	6,6 (+1,5%)	0,6 (0,0%)	13,3 (+9,8%)	1,5 (-66,7%)	0 (0,0%)	22,0 (+1,8%)
Vignola	5,4 (0,0%)	0,7 (+57,1%)	12,4 (+11,3%)	1 (0,0%)	0 (0,0%)	19,5 (+9,2%)
<b>Settore SMA</b>	<b>50,1</b> <b>(+0,4%)</b>	<b>6,5</b> <b>(+13,6%)</b>	<b>114,0</b> <b>(-3,5%)</b>	<b>10,9</b> <b>(-5,5%)</b>	<b>5,1</b> <b>(-17,6%)</b>	<b>186,3</b> <b>(-2,5%)</b>

### Profilo delle competenze (conoscenze, capacità professionali, attitudini, motivazione) che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare di essere in possesso:

- della competenza utile a valutare i bisogni di salute e la domanda di assistenza della popolazione del territorio di competenza, favorendo l'accesso, la continuità delle cure, per migliorare la soddisfazione per gli interventi erogati, nel rispetto dei diritti e della dignità delle persone, dedicando particolare attenzione alla comunicazione con gli utenti e i famigliari;
- della capacità di fornire gli obiettivi agli operatori dei due CSM dell'Area Sud, in modo da assicurare adeguata risposta ai bisogni assistenziali espressi, pianificando le attività, individuando le priorità e valutando la compatibilità con le risorse disponibili;
- della capacità nel gestire e promuovere le innovazioni in particolare per quanto riguarda il rispetto dei tempi e modalità nelle procedure, di negoziazione del budget in relazione agli obiettivi affidati, nonché i processi formativi e la selezione del personale;
- di consolidata conoscenza delle strategie organizzative rivolte alla continuità terapeutica per valorizzare la presa in carico territoriale e l'inclusione nella comunità di riferimento, favorendo l'integrazione dei percorsi assistenziali tra i diversi servizi del DSM-DP, i servizi sanitari in genere, i servizi degli Enti Locali dei Distretti dell'Area Sud e le organizzazioni del terzo settore, con particolare riferimento alla normativa e alle Linee guida regionali (Budget di salute, Legge Regionale 14/2015);
- di conoscenza dei PDTA applicati nel DSM DP (Esordi Psicotici, DCA, Disturbi Gravi di Personalità), secondo le indicazioni regionali;
- di conoscenza della letteratura scientifica e della normativa circa l'utilizzo appropriato dei farmaci, al fine di salvaguardare il benessere e la salute fisica dei pazienti e l'inserimento nel Progetto personalizzato di interventi precoci di inclusione sociale;
- di rispettare e valorizzare gli strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente e dei suoi familiari nei percorsi di cura e di follow-up;
- di conoscenza della corretta tenuta della documentazione clinica integrata;
- di esperienza nel monitoraggio e analisi di indicatori di processo e di esito;
- di consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture operative in ambito di Salute Mentale Adulti, con esiti positivi nella valutazione del buon uso delle risorse umane e materiali assegnate;

<sup>1</sup> Secondo il glossario dei prodotti e delle prestazioni della Regione E-R il prodotto che denota il primo contatto del soggetto è il "Primo Contatto" mentre i prodotti che denotano la presa in cura sono: "Trattamento Clinico Psichiatrico", "Trattamento Psicoterapico", "Trattamento Semiresidenziale in DH", "Trattamento in Centro Diurno", "Programma di Formazione-Transazione al Lavoro", "Trattamento Socio-Riabilitativo", "Trattamento Residenziale Intensivo", "Trattamento Residenziale Protratto e Socio-Riabilitativo", "Trattamento Socio-Residenziale".

- di comprovata esperienza nell'organizzazione di attività formative e di aggiornamento e partecipazione attiva in qualità di relatore e moderatore a corsi e congressi di rilevanza scientifica, promuovendo la formazione e l'aggiornamento degli operatori dei due CSM di competenza, favorendo la partecipazione dei colleghi ad attività di ricerca;
- di avere partecipato ad attività di ricerca clinica o clinico organizzativa; sarà attribuito particolare valore alla partecipazione a progetti di ricerca indipendente finanziata con fondi competitivi;
- di conoscere, e di avere utilizzato nella pratica clinica, i principali strumenti della EBM e dei Sistemi Qualità e Accredimento; sarà attribuito particolare valore alla partecipazione ad attività di audit clinico strutturato e/o di revisione dei casi complessi;
- di conoscere e avere utilizzato i principali strumenti del Risk Management quali Incident Reporting, Flusso SIMES, SEA -Significant Event Audit. Sarà attribuito particolare valore alla conoscenza dei sistemi "obbligatori" di segnalazione di incidenti (dispositivo vigilanza, farmacovigilanza, emovigilanza, etc.);
- di avere buone capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Unità Operativa;
- di saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
- di prediligere uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- di generare un clima organizzativo favorevole all'uso ottimale delle risorse, attraverso la capacità di promuovere, diffondere, gestire ed implementare linee guida, protocolli e raccomandazioni proprie della disciplina e funzionali agli obiettivi di tutela della salute dei lavoratori dell'Azienda, favorendo una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro del personale, dei volumi prestazionali nonché della gestione degli istituti contrattuali.